

L'ultima «sfida a 9» a colpi di Sì e No

I candidati-sindaco dicono la loro sui problemi in arrivo dopo il voto

Venti domande sui temi che più di altri si sono ripetuti nel corso di questa campagna elettorale. Impossibile proporre un confronto tra tutti e 9 i candidati chiedendo loro di rispondere a ciascuna delle 20 domande. E allora ecco che forzando, occorre essere sinceri, la mano dei candidati li abbiamo convinti a rispondere con un sì e con un no. E' chiaro che, come ci ha invitato ad evidenziare Davide Torrini «la politica non si può ridurre ad un sì o ad un no. Le scelte vanno comunque motivate e spesso sono il frutto di mediazioni politiche». Non

a caso alcuni candidati come Eugenia Rossi, Roncaglia o Pellacani si sono astenuti su alcuni temi, ritenendo le domande troppo generiche da poter avere una risposta così sintetica. E' il caso del voto agli immigrati sui quali chi ha detto no, ritiene che sarebbe invece favorevole a concederlo in caso di residenza in Italia da almeno 5 o 10 anni, o sull'ex-Amcm dove, prima di parlare di cantieri c'è chi chiede di vedere i progetti. I quesiti, secondo l'entourage del sindaco Pighi, richiamano più i cavalli di battaglia dell'opposizione e poco i fiori al-

l'occhiello dell'operato dell'amministrazione come welfare e servizi d'eccellenza. Vero, ma è inevitabile che il dibattito porti la discussione sui problemi lasciati sul tavolo dalla giunta uscente. Un sindaco che si ricandida finisce inevitabilmente sotto scacco. Le risposte dell'opposizione, evidenziano, molto la posizione di Pighi da «uno contro tutti». Ecco perché a proposito di alcune risposte, che riguardano l'attività amministrativa della sua Giunta, gli concediamo qui alcune precisazioni. «La sosta a pagamento oltre i viali soltanto dopo il par-

cheggio al Novi Sad e al 50% della tariffa attuale», «Le sedute di giunta non via internet perché le ritengo un'inutile ipocrisia, ci sarebbero altre riunioni riservate». Sarebbe favorevole all'unione tra le due aziende sanitarie, «ma non è consentita dalla legge». Quanto alla città da 230 mila abitanti, Pighi non risponde perché «ad oggi l'unica stima ufficiale, del precedente Prg, parla di 200 mila abitanti nel 2020. Limite massimo». E sulla Moschea nessuna risposta «Non ci sono richieste, nel caso decideremo con la città». (andrea marini)

City pass spenti, ztl moschee e piscina Come vi comporterete?



M. Manfredini
candidato
Lega Nord



A. Roncaglia
La destra, Mpa
e Fiamma



G. Pellacani
Pdl, Pellacani
per Modena



D. Torrini
Udc e Modena
a colori



V. Ballestrazzi
Modena5stelle
Grillini



F. Giliani
candidato
di Prc



E. Rossi
Italia
dei Valori



F. Galli
candidato
Codacons



G. Pighi
Pd, coalizione
centro sinistra

I 20 QUESITI

	M. Manfredini	A. Roncaglia	G. Pellacani	D. Torrini	V. Ballestrazzi	F. Giliani	E. Rossi	F. Galli	G. Pighi
1. Ridurre la Giunta a soli 8 assessori	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO
2. City pass spento dalle 20 alle 7?	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO
3. Allargamento della zona Ztl fino a piazzale Bruni, escluso corso Vitt. Emanuele, dopo parcheggio Novi Sad	NO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI
4. Allargamento area sosta a pagamento oltre l'anello dei viali?	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI
5. Chiusura di una linea inceneritore con l'80% di differenziata?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
6. Riduzione delle consulenze esterne	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
7. Sedute della giunta via internet	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO
8. Sedute del consiglio su internet	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
9. Liberalizzazione aperture negozi in centro nelle feste civili	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI
10. Il progetto delle piazze di Botta	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI
11. Ex-Amcm cantiere aperto nel 2010	NO	--	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI
12. Chiusura Moschea di via Suore e realizzazione di una nuova moschea	NO	NO	--	NO	SI	SI	SI	NO	--
13. Voto agli immigrati extracomunitari alle elezioni comunali?	NO	NO	SI	NO	NO	SI	--	NO	SI
14. Vigili di quartiere a piedi ogni giorno nelle zone a rischio?	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI
15. Estensione raccolta rifiuti porta a porta in tutti i quartieri	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI
16. Servizio auto elettriche a nolo per accedere nell'area ztl senza permesso	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI
17. Abbassare le stime dei residenti da 230mila in 50 anni a meno di 200mila	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	--
18. Rendere più concorrenziale il sistema dei bandi pubblici comunali	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI
19. Unire le due aziende sanitarie Ausl e Policlinico in una sola azienda	SI	SI	SI	SI	SI	SI	--	SI	SI
20. Costruire una piscina al parco Ferrari	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI

Avete un candidato sindaco che proprio non vi convince, eppure il suo partito è quello dal quale vi sentite meglio rappresentati sia a livello nazionale che locale?



Oppure - il contrario - quel candidato sindaco secondo voi sarebbe l'ideale per guidare questa città, ma il partito o i partiti che lo appoggiano proprio non riuscite a digerirli?

Niente paura, anche in occasione di queste elezioni amministrative, per le sole ele-

zioni comunali - scheda azzurra (e non per la scheda gialla della provincia) - ci sarà la possibilità di ricorrere al voto disgiunto. Vale a dire: è possibile porre la propria croce sul nome e cognome di un candidato sindaco ed esprimere la propria preferenza per un partito e i relativi candida-

Quel candidato sindaco non vi piace? Voto disgiunto e ne scegliete un altro

ti consiglieri in lista che sostengono però un altro sindaco.

Allo stesso modo si può barrare il simbolo di un partito scrivendo (è facoltativo) il cognome del candidato al consiglio comunale preferito, e al tempo stesso barrare il nome del candidato sindaco sosten-

nuto da altri partiti.

Questo meccanismo, detto di «voto disgiunto» lo ripetiamo, ancora una volta non è ammesso per le elezioni provinciali.

Per la provincia, infatti, ciascun elettore ha tre possibilità. Può votare per uno dei candidati al consiglio provin-

ziale, tracciando una croce sul relativo simbolo del partito. Il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di consigliere provinciale sia al candidato per la presidenza ad esso collegato.

Si può votare per uno dei candidati alla presidenza,

con un segno sul relativo rettangolo e, anche, mettere un segno sul nome - o simbolo - di uno dei candidati ad esso collegati. In questo modo il voto va sia al candidato consigliere che al candidato presidente.

Infine si può votare per un candidato alla carica di presidente della provincia, tracciando un segno sul relativo nome o rettangolo. In questo modo si esprime la preferenza per il solo candidato alla presidenza della Provincia.